IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0003261 del 03/09/2018
A-22 (Uscita)

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PIIS003007

IS "E. SANTONI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIS003007	istituto professionale	66,7	22,8	10,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
PISA		64,3	26,0	8,4	1,3	0,0	0,0
TOSCANA		57,8	30,6	9,6	1,9	0,1	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIS003007	istituto tecnico	36,5	46,1	13,9	2,6	0,9	0,0
- Benchmark*							
PISA		30,1	39,3	21,5	7,3	1,4	0,4
TOSCANA		28,5	36,9	22,8	9,6	1,5	0,7
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PIIS003007	90,72	10,63
- Benchmark*		
PISA	4.550,62	11,67
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rappresenta uno spaccato abbastanza fedele della realtà culturale e socio-economica di Pisa citta' e dell'area circostante. Sono presenti tutte le diversità possibili nella nostra area. La scuola fa interagire in molti ambiti queste diversità (disabili, studenti stranieri) con programmi specifici.	I dati restituiti dall'Invalsi si riferiscono solo alle classi a indirizzo tecnico. Nelle classi a indirizzo professionale, l'indice ESCS (misura la condizione socio economica e culturale) è decisamente piu' basso. Un caso a sé è l'indirizzo di Operatore del Benessere (Professionale e formazione professionale, tre anni di studio). Questo indirizzo raccoglie molte studentesse che altrimenti non avrebbero continuato gli studi (drop out)appartenenti a contesti socio economici e soprattutto culturali più svantaggiati. Gli studenti con entrambi i genitori disoccupati sono l'1,2% (classi prime e seconde). Il dato deriva dalle auto dichiarazioni in sede di iscrizione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISO	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti gli indirizzi abbiamo costruito rapporti con l'Universita' o con gli Ordini/Collegi professionali. Abbiamo inoltre un rapporto stretto con la ASL NordOvest della Regione TOscana relativamente al corso Socio Sanitario (formazione per l'Assistenza di Base ADB, percorso OSS). La Societa' della Salute ci fornisce un contributo per attivita' a favore degli alunni diversamente abili, DSA e della mediazione linguistica per gli stranieri. La ASL ci fornisce una psicologa a disposizione di alunni, docenti e famiglie. La rete di ambito in cui sono rappresentaste scuole superiori e Istituti Comprensivi.	Gli studenti di nazionalità non italiana sono per l'area professionale 12,77% per i tecnici 6,92%. Non tutti hanno una buona conoscenza della lingua italiana malgrado numerosi anni di scolarità alle spalle. Per gli alunni che arrivano direttamente dall'estero senza conoscere la nostra lingua la scuola attiva corsi L2 specifici, in collaborazione con la società della Salute. La disoccupazione ha colpito molte famiglie nella forma di riduzione o perdita del reddito. Vi sono famiglie molto disgregate e in difficoltà rispetto alle responsabilità educative.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	179.566,00	0,00	5.334.598,00	810.422,00	0,00	6.324.586,00
STATO	Gestiti dalla scuola	139.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.775,00

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,7	0,0	79,8	12,1	0,0	94,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	76.047,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.047,00

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		8.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.140,00

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
PROVINCIA		9.974,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.974,00

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
PROVINCIA		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
REGIONE		124.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.240,00

Istituto:PIIS003007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
REGIONE		1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PIIS003007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	34,72	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	29,17	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	70	36	43,4
	Due sedi	25	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	5	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,6	5,5
Situazione della scuola: PIIS003007	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	25	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	15	35	30,6
	Una palestra per sede	30	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	30	19,4	28,9
Situazione della scuola: PIIS003007	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PIIS003007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	8,79	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PIIS003007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	40	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PIIS003007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	40	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PIIS003007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,8	10,77	11,77	13,79
Numero di Tablet	2,74	0	0,63	1,85
Numero di Lim	0,77	1,33	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PIIS003007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,06	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	5,6	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	5,6	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	72,2	61,3	50,9
Situazione della scuola: PIIS003007	Meno di 500 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Pisa ha tre università (Statale, Scuola Normale, Scuola Superiore S. Anna), numerosi centri di ricerca del CNR e di aziende private, cui si aggiunge un ospedale di alta specializzazione. Grazie a questa concentrazione di saperi e di ricerca si è sviluppato un esteso tessuto di piccole aziende innovative informatiche, micromeccaniche, energetiche ecc. Ad esse si affianca anche il settore farmaceutico e la costruzione di grandi yacht. In declino, invece, l'occupazione nell'industria tradizionale. Le sedi sono facilmente raggiungibili. La dotazione di attrezzature didattiche e' piu' che buona nei nostri 19 laboratori. La scheda fornisce i dati economici in termini di anno scolastico mentre il nostro bilancio e' per anno solare. Meno del 50% dei genitori versa il contributo volontario, senza il quale la scuola potrebbe fare ben poco.	Pisa dipende molto dal pubblico impiego e dai settori d'eccellenza citati. Si è fortemente ridotta la possibilità di trovare lavoro senza una particolare qualificazione. La crisi di questi anni ha colpito molto duramente l'edilizia e in generale tutti i settori, rendendo difficile trovare una occupazione stabile. L'Istituto si e' attivamente impegnato affinchè l'Amministrazione Provinciale individui una nuova sistemazione per tutta la scuola.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIS003007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIS003007	120	62,8	71	37,2	100,0
- Benchmark*					
PISA	5.144	69,5	2.256	30,5	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PIIS003007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIS003007	21	14,2	28	18,9	40	27,0	59	39,9	100,0
- Benchmark*									
PISA	486	8,0	1.670	27,3	1.894	31,0	2.057	33,7	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIS003007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIS003007	22	27,5	20	25,0	15	18,8	23	28,8
- Benchmark*								
PISA	927	22,2	866	20,7	820	19,6	1.570	37,5
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	36	66,7	1	1,9	17	31,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	20	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	20	21,7	18,2
	Più di 5 anni	60	67,7	67,9
Situazione della scuola: PIIS003007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	25	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	25	14,9	22,4
	Più di 5 anni	20	36	28,6
Situazione della scuola: PIIS003007	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti sono impegnati in attività di tutoraggio e formazione di altri docenti soprattuto nelle seguenti discipline: matematica, sostegno, bisogni educativi speciali. Alcuni insegnanti svolgono anche un'attività professionale compatibile con l'insegnamento, fonte di stimoli e di aggiornamento (8%). Il 50% dei docenti è in possesso di più di una abilitazione. La presenza del 6,5% di insegnanti tecnico-pratici che coadiuvano il docente titolare nelle materie professionali in tutti gli indirizzi, permette la realizzazione di attività laboratoriali effettive. In sintesi: la qualificazione accademica e professionale dei docenti del Santoni è più alta della media di scuole equivalenti.	L'età dei docenti è più alta della media. Un docente ha concluso il percorso CLIL. Due docenti hanno iniziato a frequentare il corso CLIL Metodologico. L'orgaqnico di potenziamento assegnato non corrisponde alle richieste inserite nel PTOF.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PIIS003007	82,9	86,3	72,1	97,5	79,3	95,5	89,4	92,0
- Benchmark*								
PISA	31,3	39,3	35,1	32,3	69,7	80,2	82,9	88,9
TOSCANA	61,8	66,0	59,8	63,4	72,1	81,9	81,2	85,8
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PIIS003007	91,8	90,4	94,7	94,4	86,7	88,2	96,8	95,7
- Benchmark*								
PISA	79,6	83,1	83,9	89,8	84,2	87,0	89,4	91,0
TOSCANA	75,4	80,1	77,0	80,1	80,1	87,6	88,4	91,3
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PIIS003007	15,1	23,7	13,2	18,6	24,1	16,4	16,7	6,2
- Benchmark*								
PISA	8,8	10,6	7,4	5,1	22,6	21,5	19,9	20,7
TOSCANA	19,5	23,0	19,7	20,5	22,7	24,7	22,3	22,6
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PIIS003007	33,3	32,5	27,4	12,7	14,5	19,4	15,0	15,8
- Benchmark*								
PISA	25,1	25,3	26,9	24,4	22,3	26,9	25,0	24,9
TOSCANA	25,4	28,6	27,9	27,0	26,0	28,5	27,6	27,0
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PIIS003007	5,0	15,0	32,5	37,5	10,0	0,0	2,4	21,4	33,3	28,6	11,9	2,4
- Benchmark*												
PISA	11,4	32,2	30,7	18,0	7,4	0,3	9,6	30,8	32,9	17,6	8,7	0,2
TOSCANA	8,2	36,2	30,9	16,7	7,9	0,2	9,6	35,6	31,3	16,2	7,2	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PIIS003007	7,5	34,6	29,9	15,9	12,1	0,0	3,8	31,4	36,2	20,0	8,6	0,0
- Benchmark*												
PISA	11,3	31,8	26,8	18,8	10,8	0,5	7,9	31,1	29,8	17,2	13,0	1,0
TOSCANA	9,0	33,9	29,1	16,4	11,1	0,5	9,9	33,2	28,5	16,7	10,9	0,7
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PIIS003007	2,1	1,4	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	1,0	0,6	1,1	1,0	0,4
TOSCANA	0,6	0,9	0,9	1,1	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PIIS003007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,2	0,1	0,3	0,3	0,3
TOSCANA	0,5	0,4	0,6	0,4	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PIIS003007	12,2	0,0	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	5,3	2,3	3,7	0,7	0,2
TOSCANA	4,7	3,7	2,4	1,1	0,4
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PIIS003007	4,1	7,0	6,6	1,1	0,0
- Benchmark*					
PISA	2,6	3,2	2,1	0,4	0,2
TOSCANA	3,0	2,0	2,0	0,9	0,5
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PIIS003007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	2,5	1,6	0,7	0,7	0,0
TOSCANA	2,5	1,6	1,1	0,6	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PIIS003007	1,9	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	2,3	2,2	2,1	0,6	0,2
TOSCANA	3,0	2,2	1,7	1,3	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un bilancio di ingressi da altre scuole positivo da sempre.	I dati comprendono l'indirizzo IeFP Estetista, corso con caratteristiche del tutto diverse dal professionale. Questo rende la lettura dei risultati poco confrontabili con altre scuole.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti locali e nazionali seppur limitatamente ai primi anni dei corsi dell'indirizzo professionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. La scuola perde alcuni studenti nel passagio da un anno all'altro, i trasferimenti e gli abbandoni sono ampiamente compensati dai nuovi ingressi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIS003007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
	Prova di Italiano	Prova di Matematica
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Tecnico	-7,7	-13,5
PITE003011 - 2 F	-8,2	-31,3
PITE003011 - 2 G	1,6	-11,0
PITL00301X - 2 A	-5,5	-0,3
PITL00301X - 2 D	-10,1	-12,2
PITL00301X - 2 E	-20,2	-18,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PITE003011 - 2 F	7	1	1	5	0	18	1	1	0	0
PITE003011 - 2 G	4	4	0	1	3	9	0	0	1	2
PITL00301X - 2 A	3	4	5	2	1	4	2	1	2	6
PITL00301X - 2 D	8	5	1	1	1	9	4	2	1	0
PITL00301X - 2 E	11	4	0	0	0	9	3	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIS003007	45,8	25,0	9,7	12,5	6,9	63,6	13,0	6,5	5,2	11,7
Toscana	18,6	16,9	19,3	22,4	22,8	24,3	18,3	12,5	10,8	34,0
Centro	22,2	20,4	19,9	19,0	18,5	29,5	19,1	13,8	10,5	27,1
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIS003007 - Tecnico	19,5	80,5	33,5	66,6
- Benchmark*				
Centro	22,2	77,8	10,9	89,1
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano al momento punti di forza, ma aree da migliorare, sul piano della motivazione alla corretta esecuzione delle prove standardizzate nazionali e/o la predisposizione di modalità alternative per la verifica dei livelli essenziali di competenze.	La scuola nel suo complesso raggiunge risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori ai benchmark di riferimento, sia nazionale che regionale. Non è chiaro se ciò rifletta il reale livello di apprendimento degli studenti in quanto esistono elementi di distorsione, di difficile quantificazione; se ne individuano principalmente due: 1) l'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare DSA, che eseguono la prova nazionale standard ma i cui esiti distorcono il risultato, in quanto non esistono prove equipollenti da poter eseguire negli stessi tempi dei propri compagni né è produttiva, seppure applicata, la misura compensativa dell'attribuzione di maggior tempo, stante l'onerosità della prova nel suo complesso; 2) il clima di forte ostilità diffusa che accompagna lo svolgimento della prova demotiva fortemente le classi e determina un alto tasso di assenteismo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La partecipazione degli studenti è sempre stata assai scarsa sia in termini qualitativi che quantitativi a causa della conflittualità presente al momento delle prove, rendendo i risultati poco attendibili e in contrasto con gli esiti degli esami di stato. L'atteggiamento generale sembra migliorato nel corrente anno anche grazie alla partecipazione della scuola ai pre-test, con diverse classi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha una notevolissima attività di integrazione dei disabili, soprattutto nel Socio Sanitario. Inoltre vengono valutati i tirocini. Vi sono criteri comuni della scuola per la disciplina. L'Istituto ha elaborato ed adottato una modalità comune per la certificazione delle competenze di cittadinanza nel primo biennio. Le esperienze di alternanza scuola lavoro, in particolare quelle legate al progetto POR Sanità e Opportunità, al progetto POR Silo e alle attività di "Impresa in Azione" hanno permesso di migliorare la competenza relativa all'imprenditorialità	Il comportamento verso i beni dell'istituto, il rispetto delle regole e delle consegne. Sviluppare in modo organico le competenze digitali.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Potenziare le attività di osservazione delle competenze di cittadinanza. Organizzare l'osservazione delle competenze digitali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
PIIS003007	41,5	46,2
PISA	46,4	49,4
TOSCANA	42,2	41,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	18,57
- Benchmark*	
PISA	3,68
TOSCANA	4,21
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	7,14
- Benchmark*	
PISA	2,82
TOSCANA	2,97
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	14,29
- Benchmark*	
PISA	10,77
TOSCANA	7,68
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	1,43
- Benchmark*	
PISA	1,44
TOSCANA	1,34
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	8,57
- Benchmark*	
PISA	8,47
TOSCANA	8,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	1,43
- Benchmark*	
PISA	7,29
TOSCANA	6,60
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	5,71
- Benchmark*	
PISA	15,04
TOSCANA	14,96
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	7,14
- Benchmark*	
PISA	4,33
TOSCANA	4,82
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	4,29
- Benchmark*	
PISA	8,27
TOSCANA	8,72
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	2,86
- Benchmark*	
PISA	4,60
TOSCANA	6,35
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	15,71
- Benchmark*	
PISA	6,37
TOSCANA	5,71
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	10,00
- Benchmark*	
PISA	6,04
TOSCANA	7,79
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
PIIS003007	2,86
- Benchmark*	
PISA	3,94
TOSCANA	4,22
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Universita'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PIIS003007	81,8	18,2	0,0	40,0	23,3	36,7	35,7	7,1	57,1	50,0	16,7	33,3
- Benchmark*												
PISA	82,7	15,1	2,2	49,4	29,1	21,4	58,5	22,0	19,5	68,7	18,0	13,4
TOSCANA	71,7	22,3	6,0	49,9	30,7	19,4	62,1	22,0	15,9	68,1	18,4	13,6
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Universita'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PIIS003007	54,5	45,5	0,0	50,0	6,7	43,3	21,4	14,3	64,3	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
PISA	72,7	20,1	7,2	59,7	15,4	24,9	56,6	19,0	24,4	65,0	12,9	22,1
TOSCANA	69,2	18,5	12,4	51,5	21,2	27,3	58,0	17,1	24,9	64,9	11,8	23,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	**PIIS003007**	**Regione**	**Italia**
2012	18,5	19,1	15,1
2013	17,9	19,7	15,0
2014	17,3	19,3	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	**Tipologia di contratto**	**PIIS003007**	**Regione**	**Italia**
2012	Tempo indeterminato	3,2	3,4	10,0
	Tempo determinato	29,0	36,0	37,0
	Apprendistato	6,5	3,4	6,0
	Collaborazione	35,5	32,6	27,0
	Tirocinio	19,4	14,0	11,6
	Altro	6,5	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	47,1	34,6	37,0
	Apprendistato	11,8	3,6	6,0
	Collaborazione	20,6	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	11,8	12,7	10,7
2014	Tempo indeterminato	34,6	35,1	32,6
	Tempo determinato	23,1	28,8	19,8
	Apprendistato	11,5	13,7	19,4
	Collaborazione	3,8	2,1	3,5
	Tirocinio	3,8	8,8	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	**Settore di attivita' economica**	**PIIS003007**	**Regione**	**Italia**
2012	Agricoltura	6,5	9,3	6,5
	Industria	3,2	22,3	20,8
	Servizi	90,3	68,4	72,7
2013	Agricoltura	17,6	9,1	6,2
	Industria	17,6	24,2	22,3
	Servizi	64,7	66,7	71,5
2014	Agricoltura	11,5	24,2	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	84,6	66,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PIIS003007	Regione	Italia
2012	Alta	6,5	8,7	10,7
	Media	74,2	56,0	59,3
	Bassa	19,4	35,3	30,0
2013	Alta	11,8	9,1	11,0
	Media	47,1	55,3	57,7
	Bassa	41,2	35,5	31,3
2014	Alta	15,4	9,0	10,9
	Media	57,7	54,8	58,0
	Bassa	26,9	36,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' opportuno leggere il dato con le percentuali degli occupati, che appaiono buone. Si può tuttavia notare come già dal primo anno nel settore sanitario il numero di coloro che non hanno conseguito nessun CFU è largamente al di sotto dei dati di comparazione, segno che la difficoltà iniziale nel passaggio dalla scuola all'università non interrompe il percorso. E' anche interessante notare il parziale rovesciamento della situazione al termine del secondo anno di università, dove la percentuale di coloro che hanno conseguito più della metà del CFU nel settore sanitario è maggiore del dato regionale e nazionale, e quello di chi non ha conseguito alcun CFU è inferiore a tutti gli altri (locale, regionale e nazionale); si assiste anche a un miglioramento nell'area scientifica, dove la percentuale di coloro che non hanno conseguito alcun CFU è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, mentre restano più in sofferenza i settori sociale e umanistico. Per quel che riguarda l'occupabilità, notiamo che la percentuale dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro è la più alta tra i valori di riferimento (locale, regionale e nazionale), in tutti e tre gli anni presi in considerazione); ciò appare in accordo col dato delle immatricolazioni universitarie, più basso rispetto a quelli di riferimento, molto probabilmente grazie alla maggiore occupabilità del titolo di studio.	I dati mostrano che i nostri studenti all'università, almeno nel primo anno, faticano più della media, recuperando in parte, soprattutto in certi settori (sanitario, scientifico), negli anni successivi. Permane una difficoltà nella prosecuzione degli studi di carattere umanistico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Vi sono punti di criticità nel proseguimento all'università temperati dal miglior inserimento nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	13,4	11,4
	3-4 aspetti	12,5	3,7	7,9
	5-6 aspetti	62,5	41,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	12,5	41,5	45,8
Situazione della scuola: PIIS003007	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	75	79,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	80,2	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	62,5	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	73,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	37,5	47,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	37,5	67,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	38,4	25,9
Altro	Presente	12,5	9,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	25	15,1	14
	5 - 6 Aspetti	25	36	35,5
	Da 7 aspetti in su	50	45,3	48,5
Situazione della scuola: PIIS003007	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	87,5	77,9	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	62,5	66,3	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	57	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	90,7	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	64	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	62,5	51,2	60,3
Altro	Presente	12,5	8,1	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo specifico dei vari indirizzi è sostanzialmente quello riportato sia nelle linee guida relative ai DPR88/10 sull'istruzione tecnica, sia in quelle relative al DPR87/10 sull'istruzione professionale.Risultano definiti i profili educativi, culturali e professionali di ogni indirizzo insieme ai relativi quadri orario in accordo alle norme ministeriali in materia.	Il curricolo generale di istituto non ha un'impostazione unificata e orientata da una chiara missione d'istituto: esso si presenta come una semplice aggregazione dei vari curricoli specifici d'indirizzo. Per ogni indirizzo non c'è una fase di verifica della corrispondenza tra i profili educativi, culturali e professionali (PECUP) d'indirizzo e i singoli obiettivi specifici di apprendimento di ogni materia. L'ampliamento dell'offerta formativa è presente ma nell'attività collegiale non è compresa anche l'analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. Non sono stati rilevati particolari bisogni formativi o educativi direttamente riconducibili al contesto locale, né traguardi di competenza particolari da far acquisire agli alunni nei diversi anni. Le politiche scolastiche, seppur presenti, non sono sempre sufficientemente esplicitate e comunicate, per cui sono debolmente percepite.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	55,4	65,7
Situazione della scuola: PIIS003007	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	52,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	14,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	32,4	41
Situazione della scuola: PIIS003007	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	55,4	65,7
Situazione della scuola: PIIS003007	Dato mancante			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le programmazioni didattiche, preventive e consuntive, dei singoli docenti e quelle dei consigli di classe sono sistematiche e formalizzate. Sono collegialmente definiti e ordinariamente utilizzati sia i Piani educativi personalizzati (PEI) sia i Piani didattici personalizzati (PDP).L'attività didattica collegiale è sistematica e attuata, oltre che dal Collegio dei docenti, dai Gruppi di docenti organizzati per materia e dai Consigli di classe. L'ampliamento dell'offerta formativa è consistente e in accordo col Piano dell'offerta formativa (POF).	Non sono sempre sottoposte a verifica finale le programmazioni svolte dai singoli docenti.I collegamenti tra gli obiettivi definiti nei curricoli d'indirizzo e quelli delle singole discipline sono raramente esplicitati nelle programmazioni individuali dei docenti e nella progettazione didattica dei consigli di classe.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione è sufficinetemente omogenea tra le varie classi. Sono utilizzati test d'ingresso per classi prime parallele sulle seguenti materie: Italiano, Matematica e Inglese.	Le prove parallele estese anche alla classi terze almeno su Italiano, Inglese e Matematica. C'è la necessità di strutturare prove per assi culturali nel biennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La progettazione didattica è presente sia a livello di singolo docente che a livello di consiglio di classe. La valutazione segue i criteri collegialmente definiti. Sono operanti per la progettazione didattica collegiale, oltre ai consigli di classe, anche i dipartimenti. L'attività dei dipartimenti ha portato alla definizione di profili di competenza per le varie discipline e per i singoli anni di corso. Devono essere estese le prove parallele nei vari indirizzi e nei vari anni di corso. Il processo di costruzione dei PEI PDP e delle prove equipollenti, pur raggiungendo un buon livello di prestazione, necessita della definizione più analitia e dettagliata degli obiettivi minimi nelle programmazioni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	28,6	31,8	48
	Orario ridotto	28,6	14,1	14,2
	Orario flessibile	42,9	54,1	37,8
Situazione della scuola: PIIS003007	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	41,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	5,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	11,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	90,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	5,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dotazione dei laboratori è buona. Tutte le classi accedono senza particolari problemi. L'acquisto dei supporti di norma è proposto dal responsabile di laboratorio. L'orario delle lezioni è adeguato.	Dovrebbe essere migliorata la quantità e qualità dei supporti multimediali.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PIIS003007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	43,21	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	75	46,11	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PIIS003007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60	37,19	53,13	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta modalità innovative e laboratoriali anche su progetti interdisciplinari anche se non in modo sistematico. Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo di una metodologia didattica inclusiva con particolare attenzione agli alunni BES	Occorre una maggior consapevolezza sul confronto sulle metodologie didattiche utilizzando al meglio gli incontri di dipartimento ed i consigli di classe.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PIIS003007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	3,3	2,7
Un servizio di base		11,1	15,2	8,6
Due servizi di base		11,1	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		77,8	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PIIS003007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	33,3	42	50,5
Un servizio avanzato		0	21,3	26,8
Due servizi avanzati		33,3	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		33,3	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PIIS003007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	38,9	47,9	58,8
Nessun provvedimento		11,1	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		11,1	12,3	8,9
Azioni costruttive		0	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		38,9	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIS003007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,7	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	32,2	31,3
Azioni costruttive		5,6	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	44,4	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIS003007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,8	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		11,8	21,5	20,8
Azioni costruttive		17,6	7,6	8
Azioni sanzionatorie		11,8	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIS003007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		15	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie		10	33,5	39,1
Azioni costruttive	X	20	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie		55	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PIIS003007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,23	2	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,2	1,69	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,04	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,52	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,03	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:PIIS003007 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	18,42	18,76	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PITE003011	Istituti Professionali	153,5	191,8	147,1	183,5
PISA		1717,8	1579,2	1551,2	1621,1
TOSCANA		15227,5	13811,4	13709,2	16207,2
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PITE003011	Istituti Tecnici	100,1	107,2	125,9	135,8
PITL00301X	Istituti Tecnici	129,3	100,4	92,6	108,5
PISA		1158,8	1244,1	1253,4	1326,1
TOSCANA		12804,9	12784,5	14150,8	14523,5
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione delle regole è promossa attraverso il progetto di peer-education tra pari. La scuola ha attivato convenzioni con associazioni del territorio al fine di proporre attività alternative alle sanzioni disciplinari.	La promozione delle competenze sociali va potenziata in tutti gli indirizzi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca (dove disponibile) sono usati da tutte le classi. Gli spazi risultano essere carenti in entrambe le sedi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi. Si utilizzano metodologie diversificate nella maggior parte delle classi, impiegando anche le nuove tecnologie e realizzando ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15	17	15,8
Situazione della scuola: PIIS003007	4-5 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PIIS003007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	40	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	5	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	20	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto implementa le indicazioni sui BES con linee di intervento declinate in ordine alle diverse tipologie. Nel corso degli anni, i docenti hanno elaborato più di un percorso educativo-didattico di integrazione. Partendo dalle capacità dell'alunno e dall'analisi delle sue competenze, il consiglio di classe insieme alla famiglia individua il suo percorso scolastico. L'Istituto ospita un elevato numero di alunni diversamente abili provenienti sia dal comune di Pisa che dai comuni limitrofi. Il percorso con programmazione differenziata per gli alunni disabili prevede la partecipazione alle attività del progetto Comunicazione e Linguaggi che risponde in modo efficace ai "bisogni speciali" di questi studenti. Si inserisce nel tessuto vivo della scuola, specificatamente nel curriculum del corso Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale (ex Socio Sanitari), rappresentando un'opportunità di formazione. L'Istituto favorisce il successo formativo degli alunni con DSA. La maggior parte dei docenti ha effettuato una formazione specifica. Il numero degli alunni con DSA è in costante aumento (attualmente sono 111). Gli alunni stranieri che non hanno sufficiente familiarità con la lingua italiana usufruiscono di tipologie diverse di corsi L2	La riduzione progressiva delle risorse destinate all'ottimo progetto Comunicazione e Linguaggi rappresenta una criticità per l'Istituto. La stessa limitatezza di risorse si registra per i corsi di apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri e negli sportelli di ascolto didattico attivati con i Piani Educativi di Zona.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PITE003011	8	48
PITL00301X	8	48
Totale Istituto	16	96
PISA	14,3	78,4
TOSCANA	9,9	87,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PITE003011	8	6,00
PITL00301X	8	6,00
- Benchmark*		
PISA	14	0,44
TOSCANA	10	0,79
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	25,6	22,3
Sportello per il recupero	Presente	75	73,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	87,5	81,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	37,5	26,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	53,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	50	37,2	31,3
Altro	Presente	25	17,4	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	41,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	20,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,5	47,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	87,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	37,5	37,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,5	79,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	83,7	85,4
Altro	Dato mancante	12,5	5,8	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza numerosi interventi di recupero per rispondere alle difficoltà degli alunni BES sia in itinere, sia predisponendo laboratori in orario extra-scolastico. Le attività di potenziamento hanno riguardato le lingue straniere. Gli alunni con particolari attitudini per queste discipline hanno potuto frequentare dei corsi in orario extra-scolastico per la preparazione degli esami attestanti il loro livello. Inoltre preparazione alle Olimpiadi della Chimica, premio Caponi per gli alunni delle quinte geometri, Premio Nencetti per l'indirizzo agrario; l'eperienza di trucco teatrale per le estetiste in orario extra scolastico; corsi con la ASL per il socio sanitario; corsi per CAD 2D e 3D.	Incrementare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Diffondere maggiormente fra tutti i docenti gli interventi individualizzati che hanno perseguito il successo formativo degli studenti BES. Aumentare le attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è complessivamente positivo perché la Scuola si impegna ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, tutor, enti locali, associazioni (AID), esperti esterni compreso il gruppo dei pari.

Inoltre effettuiamo significative attività di recupero e potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PIIS003007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	60	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	55	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	80	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	50	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	30	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	5	19,3	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti di sostegno si incontrano sistematicamente con i docenti delle medie per ogni alunni disabile. Progetto di continuità tra primo e secondo ciclo sperimentato su matematica e italiano.	I docenti curricolari saltuariamente sono coinvolti in progettazioni di percorsi che curino la continuità educativa tra primo e secondo ciclo

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PIIS003007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	70	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	25	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	55	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	40	59	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	90	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	10	10,6	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento in uscita sia per il mondo del lavoro, per l'università ed i corsi ITS, cercando di valorizzare gli interessi e le potenzialità degli studenti.	Deve essere sistematizzato il monitoraggio delle attività intraprese dagli studenti dopo il conseguimento del diploma.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PIIS003007	42,9	57,1
PISA	71,5	28,5
TOSCANA	68,1	31,9
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIS003007	47,4	22,2
- Benchmark*		
PISA	95,5	83,0
TOSCANA	92,6	79,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	30,61	0	0	0
4° anno	61,64	0	0	0
5° anno	72,48	0	0	0
Totale studenti del triennio	52,78	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	33,67	55,92	79,41	80,87
4° anno	0	48,61	38,71	0
5° anno	0	91,25	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	13,1	75,57	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PIIS003007 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	117	110	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PIIS003007 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	31	2,5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PIIS003007 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	63,47	41,31	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	70,75	51,79	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	75,78			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono molteplici ed efficaci sono attive numerose convenzioni con aziende del territorio, Enti locali, Università, studi professionali, Aziende Ospedaliere rispondendo in modo positivo alle richieste formative del territorio. I sistemi di verifica delle competenze sono ben strutturati.	Deve essere maggiormente strutturata l'evidenza dei percorsi di ASL nel profitto complessivo dello studente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' presente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è decisamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la missione dell'istituto è condivisa implicitamente nella comunità scolastica	Non sono definite chiaramente le priorità e la missione non è esplicitata chiaramente all'esterno

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione avviene attraverso l'elaborazione del POF annuale, la valutazione delle performance avviene attraverso una lettura qualitativa dei processi ad opera delle funzioni strumentali e dei referenti dei progetti.	Non vi è un uso sistematico di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	45	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	15	29,7	34,8
	Più di 1000 €	15	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIS003007	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIS003007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,1	74,4	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,9	25,6	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PIIS003007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	39,0804597701149	28,41	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PIIS003007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	40,63	47,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	15,89	25,28	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,31	0,21	6,78	4,8
Percentuale di ore non coperte	87,69	51,71	52,94	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:PIIS003007 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:PIIS003007 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	16	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PIIS003007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	13821,4	9009,13	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PIIS003007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	75,78	88,12	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIS003007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,1750473902788	38,3	38,93	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti sono chiari e ben definiti a livello del corpo docente e di personale amministrativo.	Deve essere migliorata la procedura di comunicazione tra le diverse componenti, evitando specialmente le sovrapposizioni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PIIS003007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15	8,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	1	30	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40	42,9	26,8
Lingue straniere	0	30	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	13,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20	16,1	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	12,4	19,9
Altri argomenti	0	15	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	30	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	20,5	21,6
Sport	1	50	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PIIS003007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11	4,91	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PIIS003007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PIIS003007 %
Progetto 1	Comunicazione e Linguaggi: progetto rinnovato ogni anno dal 2000 volto all'integrazione e all'inclusione di alunni con disabilità grave.
Progetto 2	Esercitazioni Agrarie: progetto rinnovato ogni anno dal 2000 volto ad attività tecnico-pratiche dell'indirizzo agrario presso aziende agricole e centr
Progetto 3	Settimana Scientifica: "Gialli in Verde", progetto rivolto al pubblico con il supporto della polizia scientifica e di un biologo forense con illustraz

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	5	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	85	60,9	61,4
Situazione della scuola: PIIS003007	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L’allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I nostri progetti riguardano ambiti prioritari per la scuola. Nel tempo si sono consolidati anche altri progetti significativi su cui la scuola ha maturato una notevole esperienza. Le risorse sono allocate in modo adeguato.	Vanno migliorati il monitoraggio e la valutazione comparativa fra i progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la priorità e le prospettive, anche se non sono sufficientemente condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo parziale e non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:PIIS003007 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	6,5	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIS003007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	0,5	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,35	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	0,35	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,65	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,5	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	1,35	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	1,05	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,1	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,25	10,04	15,59
Lingue straniere	1	0,55	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	0,4	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,25	10,21	15,65
Orientamento	0	0,15	9,93	15,45
Altro	1	0,05	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PIIS003007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	7,1	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,35	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	8	6,35	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	5,65	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	5,15	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	5,45	12,6	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze formative dei docenti riguardano soprattutto i seguenti temi: tecnologie didattiche, bisogni educativi speciali, curricolo e competenze. La qualità delle iniziative promosse è buona e le ricadute positive. I docenti vengono informati anche delle iniziative di formazione promosse da altre Scuole e/o reti di Scuole. Le ricadute positive riguardano soprattutto le attività dei docenti coinvolti in prima persona in tali iniziative.	La quantità delle iniziative di formazione promossa dalla scuola è scarsa a causa dei pochi finanziamenti dedicati.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale ed utilizza anche il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi (es: Funzioni Strumentali).	Migliorare la gestione e la valorizzazione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:PIIS003007 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PIIS003007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,45	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,8	2,76	2,79
Altro	0	1,35	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,85	2,71	2,73
Il servizio pubblico	0	1,55	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,4	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,4	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,55	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,35	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,35	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,45	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,4	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,35	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,55	2,41	2,46
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,35	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,7	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	1,35	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,4	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	1,4	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,35	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,35	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,55	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,8	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	36,8	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	47,4	46,4	49,4
Situazione della scuola: PIIS003007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIS003007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	30	36,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	30	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	25	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	75	68,9	72,6
Orientamento	Presente	90	88,8	87,8
Accoglienza	Presente	85	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	25	31,7	34,5
Inclusione	Presente	25	26,7	34,1
Continuita'	Presente	35	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	90,1	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (es: Dipartimenti, Commissioni). I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e/o esiti utili alla scuola.	La comunicazione e la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta non del tutto adeguata e rappresenta una criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove anche in rete iniziative formative per i docenti all'interno dell'ambito di riferimento. La scuola valorizza il personale anche tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita' ma spesso poco condivisi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	35	24,1	25,5
	3-4 reti	35	29,7	30,4
	5-6 reti	15	26,6	19,9
	7 o piu' reti	15	16,5	20,6
Situazione della scuola: PIIS003007	5-6 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	54,2	50,5
	Capofila per una rete	35	30,3	28,6
	Capofila per più reti	5	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIS003007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	22,2	28,2
	Bassa apertura	20	20,3	18,7
	Media apertura	25	28,1	25,3
	Alta apertura	25	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIS003007	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PIIS003007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	75	77,6	77,4
Regione	1	40	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30	26,1	18,7
Unione Europea	0	5	12,4	16
Contributi da privati	0	0	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	2	55	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIS003007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	15	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	100	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	15	9,9	13,2
Altro	3	30	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PIIS003007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	45	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20	16,8	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	65	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	40	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	20	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	10	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	20	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	1	20	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	25	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15	19,9	22,2
Altro	0	20	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	35	22,8	15,8
Situazione della scuola: PIIS003007	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIS003007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	65	54	48,7
Universita'	Presente	70	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	55	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	55	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	85	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	45	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	70	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	65	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	65	58,4	51,3
ASL	Presente	70	63,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	25	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PIIS003007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	85	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIS003007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,22705314009662	15,24	10,65	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è presente attivamente in alcune reti ed è capofila in un Polo Tecnico Professionale per l'agrindustria. Intratteniamo estesi rapporti con gli enti locali, la Regione Toscana., il Parco di San Rossore, varie facoltà universitarie e numerosissime aziende, consorsi, agenzie formative e associazioni di categoria. I nostri studenti di tutti gli indirizzi partecipano da anni a tirocini con ottimi risultati.	La partecipazione a tirocini o esperienze di alternanza scuola lavoro non sono sempre coordinate e strutturate rispetto ai curricoli dei diversi indirizzi e alle rispettive competenze specifiche

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	78,9	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,1	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2	2,3
Situazione della scuola: PIIS003007 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PIIS003007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PIIS003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	29,25	45,14	43,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	85	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	0	12,7	19,3
Situazione della scuola: PIIS003007 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d’istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi quali i laboratori attivati con i fondi PEZ e PON. La scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto. La scuola realizza interventi e/o progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, posta elettronica).	Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e partecipano poco alle elezioni degli organi collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Tutti gli indicatori sono positivi , deve essere maggiormente stimolata la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Occorre insistere nella collaborazione scuola-famiglia specialmente per gli studenti con bisogni educativi speciali.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Progettare un sistema di valutazione e di programmazione condivisa che aumenti i livelli di inclusività e riduca le condizioni di diasagio scolastico	Ridurre sospesi e abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale. Implementare prove parallele nel primo biennio ed in terza.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Progettare, verificare e documentare i percorsi formativi dei curricoli in termini di conoscenze, abilità, competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare modalità di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP).
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'Istituto ritiene centrale il miglioramento del rendimento degli studenti. Tale indicatore sarà messo in relazione ad un miglioramento dei processi di apprendimento personalizzati e ad una riduzione delle condizioni di disagio che generalmente favoriscono l'insuccesso formativo. Sarà sistematizzato l'utilizzo di prove parallele standard come strumento di monitoraggio dei progressi degli studenti, con particolare riferimento alle classi prime e terze, sulla base della sperimentazione svolta nelle classi prime per italiano, matematica e lingua inglese. L'Istituto deve integrare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel biennio migliorando l'osservazione delle competenze digitali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno
		Realizzare attività coerenti con la progettazione didattica per competenze, esplicitando obiettivi in termini di conoscenze e abilità
		Definire e usare criteri comuni di valutazione di conoscenze e abilità.

✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi in modo da rafforzare le competenze digitali
		Condividere regole comportamentali e promuovere le competenze sociali (life skills)
		Realizzare interventi educativi che riducano il disagio scolastico (es.ritardi, assenze, sospensioni)
		Incrementare l'uso di modalità didattiche innovative con una diversa articolazione del gruppo classe e con il potenziamento di strumenti multimediali
✓	Inclusione e differenziazione	Incrementare azioni e attività inclusive per gli alunni stranieri
		Incrementare attività di counseling per alunni con BES e organizzare attività di recupero con interventi individualizzati e sportelli
		Migliorare percorsi di integrazione per le disabilità gravi sulla base di linguaggi non verbali e attività sociali agrarie
✓	Continuita' e orientamento	Potenziare percorsi con scuole del primo ciclo del territorio al fine di perfezionare un curricolo verticale sulle competenze dell'obbligo scolastico
		Potenziare attività di orientamento con valorizzazione della specificità degli indirizzi e attraverso un uso efficace della comunicazione sulla rete
		Realizzare attività di orientamento mediante progetti strutturati e coerenti con le esigenze del contesto lavorativo e universitario
		Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire la continuità didattica e impostare strategie di riorientamento interno che favoriscano la mobilità tra i diversi indirizzi
		Organizzare le risorse umane ed economiche in funzione delle priorità con progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi chiari e misurabili
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Disseminare i risultati delle inziative di formazione dei docenti sull'elaborazione di curricoli per competenze.
		Condividere le esperienze dei percorsi formativi sulle azioni di recupero e sostegno da intraprendere per ridurre l'insuccesso formativo
		Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche
		Favorire attività di progettazione in dipartimenti organizzati in modo flessibile e che operano per il raggiungimento di determinati obiettivi

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il livello comunicativo con le famiglie, perfezionando l'individualizzazione degli interventi di sostegno e recupero
		Realizzare esperienze di alt. sc. lav. coerenti alle finalità formative e funzionali a studenti disabili con certificazione
		Potenziare attività in rete finalizzate a esperienze di Alternanza Scuola Lavoro e all'integrazione di studenti con disabilità media e grave
		Riformulare il Patto Educativo di Corresponsabilità e adeguare il Regolamento di Istituto al conseguimento delle competenze di cittadinanza

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli obiettivi di processo indicati per il primo anno sono stati identificati come tappe intermedie verso il raggiungimento dei traguardi triennali delle due priorità scelte dall'istituto. La maggior parte degli obiettivi integrano la priorità di riduzione delle sospensioni di giudizio e degli abbandoni con la priorità di progettare e rielaborare le strategie didattiche curricolari secondo competenze. Le aree di processo con gli obiettivi più impegnativi sono inerenti al curricolo, all'inclusione e all'orientamento in coerenza con gli esiti più critici o di migliore condizione su cui si basa l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Bonsignori
(firmato digitalmente)